



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2023
(redatta ai sensi del D. Lgs. 175/2016)



Sommario

PREMESSA	3
1 PROFILO SOCIETARIO.....	3
1.1 Attività della Società.....	3
1.2 Il progetto di Ampliamento	5
1.3 Modello di governance.....	6
1.3.1 Assemblea dei soci.....	7
1.3.2 Organo Amministrativo e direttivo	8
1.3.3 Organo di controllo e revisione legale dei conti.....	8
2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.....	10
2.1 Il conto economico riclassificato	11
2.2 Situazione patrimoniale.....	13
2.3 Situazione finanziaria	15
2.4 Indicatori di solvibilità	16
2.5 L'attività di monitoraggio	17
3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	18
3.1 Regolamenti	18
3.2 La responsabilità sociale d'impresa	18
3.3 Codice Etico e norme di comportamento	20
4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOGC) ex D. Lgs n. 231/2001.....	22
5 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT).....	25
6 ULTERIORI SISTEMI DI COMPLIANCE	28
7 CONCLUSIONI	29



PREMESSA

Il Centro Agroalimentare Roma – CAR S.c.p.A. a chiusura dell'esercizio 2023, ha redatto la Relazione sul governo societario che viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio e nella quale si dà conto:

- i)* dei dati societari;
- ii)* dello specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- iii)* dell'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati.

1 PROFILO SOCIETARIO

1.1 Attività della Società

Il Centro Agroalimentare Roma (d'ora in poi anche "CAR") è la più grande piattaforma logistica italiana dell'agroalimentare, ed una delle principali in Europa, per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli ed ittici freschi e freschissimi. Il sistema CAR è considerato oggi il punto di riferimento per l'approvvigionamento dei prodotti agroalimentari per una articolata rete di imprese, commercianti al dettaglio e all'ingrosso, ristoratori ed operatori della grande distribuzione del Centro Italia, capace di dar consistenza a un processo d'integrazione tra produzione, commercio e distribuzione fornendo un servizio di qualità, sicuro e fortemente territoriale.

Le sue principali aree di attività sono tutte volte all'efficientamento della filiera, alla tutela ed alla promozione della *security* e *safety food*, oltre che della specificità del territorio di appartenenza grazie alle duecento aziende alla produzione operanti presso il Mercato Ortofrutticolo ed alle marinerie presenti nel Mercato Ittico.

All'interno del CAR operano aziende di grossisti, produttori, logistica e tutta la gamma di servizi complementari correlati al settore agroalimentare. Queste aziende garantiscono un costante



approvvigionamento di prodotto ai vari segmenti del mercato, tra cui la grande distribuzione, i mercati rionali, il settore HO.RE.CA. e i supermercati e mense locali, non solo a Roma ma anche nelle regioni limitrofe come Umbria, Abruzzo e Toscana.

Grazie alle sue strutture, il CAR è diventato un punto di riferimento logistico e di approvvigionamento per l'intero territorio, ed oggi si afferma quale struttura polifunzionale, capace di sviluppare economie di scala e fungendo da punto di incontro tra domanda e offerta, dove le merci transitano, vengono acquistate e distribuite.

I dati complessivi del Centro Agroalimentare Roma per il tredicesimo anno consecutivo sono positivi: il tasso di occupazione degli spazi cresce, la superficie utile lorda continua a svilupparsi, sale il numero delle grandi aziende esterne al territorio che si avvicinano al Centro Agroalimentare Roma. Nel 2021 è stato presentato tramite l'Accordo di Insediamento e Sviluppo un progetto di ampliamento della struttura, l'iter urbanistico-autorizzativo è iniziato nel 2022 con l'apertura della CdsP e si è concluso con la chiusura della CdsD a marzo 2024. Tale progetto, sarà approfondito più avanti nel documento.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è la seguente:

Organico	N° al 31/12/2023
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	21
Operai	2
Totale	27

Organico per genere	N° al 31/12/2023
Donna	11
Uomo	16
Totale	27



Nel corso degli ultimi due esercizi l'organico si è sensibilmente ridotto stante che le unità uscite per effetto principalmente del raggiungimento del limite di età non sono state supplite. Rispetto alla dotazione prevista dall'organigramma approvato dall'organo amministrativo, si è deciso di intraprendere un piano di assunzioni che possa reintegrare le figure non più presenti ed inserirne delle nuove.

1.2 Il progetto di Ampliamento

Il Progetto di Ampliamento a circa 2 anni dall'inizio dell'iniziativa è ormai giunto verso la sua concreta realizzazione, la nuova area ha arricchito l'attuale patrimonio immobiliare di ulteriori 62,5 ettari portandolo così ad una superficie fondiaria totale di circa **202,5 ha**.

In particolare, il 2023 ha rappresentato concretamente il raggiungimento di diversi obiettivi, così sintetizzati:

- definitiva
- Conclusione dell'iter VAS con l'ottenimento del parere motivato
- Ultimazione indagini e rilievi propedeutiche alla progettazione
- Ottenimento parere MIC
- Ottenimento del parere paesaggistico
- Conclusione ed aggiudicazione dell'avviso pubblico definito "unico utilizzatore"
- Approvazione del Piano attuativo in variante al Prg
- Approvazione e consolidamento della Variante di piano
- Acquisto dell'area oggetto di ampliamento
- Apertura linea di Credito con istituti di credito
- Progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione
- Apertura della CdsD (Conferenza dei Servizi Decisoria)
- Interlocuzioni con gli Enti, Sovrintendenza, Sottoservizi
- Avvio iter superamento interferenza sottoservizi Snam
- Chiusura della CdsD "anno 2024" (Conferenza dei Servizi Decisoria)



L'operazione di ampliamento è coerente con l'ottica di **crescita** dei **grandi mercati europei** (Parigi, Madrid, Barcellona), con l'obiettivo di creare sistemi **multifunzionali** e virtuosamente **integrati** con le aree limitrofe, favorendo la creazione di nuove funzioni innovative **interne** (di produzione, vendita e logistica) ed **esterne** (in ambito sociale e servizi).

Questo progetto consoliderà il CAR come il primo e più importante Centro Agroalimentare d'Italia e sempre di più un Food Hub proiettato in un contesto internazionale. Lo sviluppo del solo comparto B, prevede a livello potenziale la realizzazione di **superfici coperte** per circa **215.000 m²**, e un **impatto occupazionale** stimato a regime superiore a **1.500** unità in termini diretti e superiore a **1.800** in termini indiretti e indotti.

L'ammontare degli investimenti complessivi sarà superiore ai 200 milioni di euro: nello specifico, una parte di essi verranno effettuati con una linea di credito, una parte attraverso l'autofinanziamento e un'ulteriore parte, con aumento di capitale da parte dei soci. A tal fine nel corso del 2023 si è proceduto alla conclusione dell'aumento di capitale da parte dei soci, è stata portata avanti una ricerca di mercato per la richiesta di nuova liquidità mediante linea di credito e una buona porzione di finanziamento deriva da investimenti ed iniziative sviluppate e previste dal BP 2021-2024. Sotto il profilo economico finanziario il progetto è monitorato attraverso un modello progettato allo scopo ed è stato integrato con il modello della gestione ordinaria.

La volontà e l'importanza da parte della società di affrontare e realizzare un progetto di tale grandezza utilizzando quasi esclusivamente risorse proprie e non attingendo in forma ingente dai soci è una dimostrazione di come CAR con la sua gestione oculata e virtuosa riesca a generare dei ricavi con cui autofinanziare progetti di investimento.

1.3 Modello di governance

La struttura di corporate governance di CAR si articola nell'Assemblea dei Soci (organo deliberativo), che nomina il Consiglio di Amministrazione (organo amministrativo), il Collegio Sindacale (organo di controllo "interno") e una Società di revisione (controllo contabile).



1.3.1 Assemblea dei soci

L'assemblea è "ordinaria" e "straordinaria" e rappresenta l'organo deliberativo della società che esprime, nelle forme previste dalle leggi e dallo statuto, la volontà dei soci.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice- Presidente, nella sede sociale o in qualsiasi altro luogo nel territorio della Regione Lazio, mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. Spetta al Presidente constatare la validità dell'Assemblea e il regolare andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo, per ciascuna seduta, il relativo verbale, unitamente ad un segretario, che ne cura la trascrizione nell'apposito "Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea".

La compagine sociale, al 31/12/2023, risulta essere costituita come segue:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E COMMERCIO DI ROMA	36,41
ROMA CAPITALE	31,27
REGIONE LAZIO	22,43
CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	2,37
UNICREDIT SPA	2,13
BNL SPA	2,13
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2,13
ROMAMERCATO 87 SRL	0,43
OCRES RENATO SCROCCA SRL	0,27
MAIORANA MAGGIORINO SPA	0,19
KEROTRIS RETE SRL	0,17
BDO TAX SRL STP	0,04
STUDIO STOPPA SRL	0,01
STOPPA GIULIO	0,01
TOTALE	100

Tra tutti gli enti pubblici soci è costituito, quale strumento di raccordo, un tavolo di lavoro con lo scopo di coordinare il lavoro degli azionisti pubblici e di verificare l'attuazione del Piano di attività nonché degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci



1.3.2 Organo Amministrativo e direttivo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per gli atti individuati dalla legge ovvero dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società al 31/12/2023 – e fino all'approvazione del Bilancio relativo l'esercizio 2025 – risulta essere costituito come segue:

- Valter Giammaria (Presidente – giusta nomina del 26/05/2023);
- Paolo Rendina (Vicepresidente – giusta nomina del 14/07/2023);
- David Granieri (Consigliere – giusta nomina del 26/05/2023);
- Luigi Cofone (Consigliere – giusta nomina del 26/05/2023).

La gestione operativa della Società è affidata ad un Direttore Generale, nella persona di Fabio Massimo Pallottini che espleta un potere di indirizzo, programmazione e controllo - sia nell'ambito degli obiettivi strategici, sia per quelli relativi alla gestione corrente - volti alla realizzazione della *mission* aziendale.

1.3.3 Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 28/7/2021 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

I componenti del predetto organo sono i seguenti:

- Caterina Giomi (Presidente);
- Anna De Toni (membro effettivo);
- Pietro Leuci (membro effettivo);
- Pierluigi Pace (membro supplente);
- Luigi Troiani (membro supplente).



Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2403 c.c. il Collegio Sindacale della società vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale (controllo contabile *ex art. 2409 bis c.c.*) è stata affidata con delibera assembleare alla società di consulenza RIA GRANT THORNTON S.p.A., anch'essa in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.



2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), anche al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, la Direzione ha programmato la predisposizione di *report* mensili ad uso interno per centri di costo e, con riferimento a ciascun trimestre dell'esercizio, la redazione di un rendiconto gestionale economico nonché quello riferito agli investimenti, che viene portato alla approvazione degli Organi sociali.

Inoltre, con riferimento a ciascun semestre dell'esercizio, viene redatto anche un rendiconto finanziario, anch'esso portato all'attenzione degli Organi sociali. Detti rendiconti vengono confrontati con i dati relativi ai corrispondenti periodi precedenti, nonché con il budget.

Al contempo, con cadenza annuale, e prima dell'avvio dell'esercizio, viene redatto il budget per l'esercizio successivo, anch'esso portato alla approvazione degli Organi sociali.

Mediante l'analisi dei citati rendiconti e del budget, viene valutata (periodicamente) la capacità (prospettica) dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo (continuità aziendale), nonché verificato se vi siano squilibri di natura finanziaria e se la gestione operativa sia in grado di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati, anche al fine di valutare le (eventuali) probabilità di futura insolvenza.

Da ultimo, la predetta documentazione viene messa a disposizione dell'organo di revisione, per le verifiche di propria competenza.

Di tutto quanto sopra, si dà conto all'Assemblea nella presente Relazione.

Inoltre, sempre al fine di aderire a quanto normato in tema di monitoraggio, la Società utilizza gli indici di bilancio (sotto riportati) come – ulteriori – strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale, procedendo all'analisi dei c.d. "marginari" ed effettuando l'analisi di solvibilità.



2.1 Il conto economico riclassificato

L'esercizio 2023, per il dodicesimo anno consecutivo, chiude con un utile (Euro 709.640), in incremento rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia la crescita del Margine Operativo Lordo (circa 4,8 mln. di Euro nel 2023) rispetto all'esercizio 2022 (circa + 1,1 mln. di Euro) a seguito principalmente del progressivo ritorno a un livello normalizzato dei costi sostenuti per le utenze energetiche, il cui incremento nel precedente esercizio non era stato integralmente ribaltato agli operatori per venire incontro alle difficoltà degli stessi.

Di seguito il Conto Economico riclassificato:

Conto Economico Riclassificato	2023	2022	2021	2020
Valore della produzione	18.900.248	20.684.166	17.365.330	16.630.490
Costi per materie prime, suss. etc.	-6.158	-11.725	-16.207	-11.254
Costi per servizi	11.140.153	13.987.454	-9.927.620	-9.565.885
Costi per godim. beni di terzi	-43.285	-42.739	-42.472	-41.161
Valore aggiunto	7.710.652	6.642.248	7.379.031	7.012.190
Costi per il personale	-2.203.973	-2.289.677	-2.238.302	-2.302.936
Oneri diversi di gestione	-702.392	-649.779	-688.257	-592.560
Margine Operativo Lordo	4.804.287	3.702.792	4.452.472	4.116.694
Ammortamenti Immob. Immateriali	-420.705	-435.233	-373.519	-516.731
Ammortamenti Immob. Materiali	-2.045.080	-1.892.078	-1.730.518	-1.654.663
Svalutazione crediti	-329.564	-310.428	-397.518	-170.404
Accantonamenti per rischi	-200.000	-90.000	-500.000	-626.953
Reddito operativo	1.808.938	975.053	1.450.917	1.147.943



<i>Proventi finanziari</i>	384.334	72.824	102.727	202.000
<i>Oneri finanziari</i>	-1.025.077	-212.956	-210.445	-240.240
Saldo proventi e oneri finanziari	-640.743	-140.132	-107.718	-38.240
Proventi/(Oneri) straordinari	-41.999	-153.852	264.660	477.393
Risultato ante imposte	1.126.196	681.069	1.607.859	1.587.096
Imposte correnti e differite	-416.556	-129.618	-621.364	-512.220
Risultato netto d'esercizio	709.640	551.451	986.495	1.074.876

Di seguito, gli indici di redditività:

Indici di redditività	2023	2022	2021	2020
ROE (Risultato netto\((PN t + PN t-1)\)/2)	1,00%	0,87%	1,77%	1,96%
ROI (Redd. operativo\ capitale investito netto operativo)	2,69%	1,69%	2,78%	2,29%
ROA (Reddito operativo\ totale attivo)	1,47%	0,98%	1,55%	1,23%
ROS (Reddito operativo\ Ricavi)	9,60%	4,70%	8,40%	6,90%



2.2 Situazione patrimoniale

In questo paragrafo si fornisce l'analisi sulla situazione della Società con riferimento ai dati patrimoniali degli ultimi 4 esercizi:

Situazione Patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni immateriali nette	4.756.758	5.057.993	5.141.005	5.305.373
Immobilizzazioni materiali nette	85.199.938	71.046.450	67.650.988	65.362.194
Partecipazioni e crediti > 12 mesi	4.192.562	4.196.816	3.890.818	4.835.668
Capitale immobilizzato (A)	94.149.258	80.301.259	76.682.811	75.503.235
Crediti verso Clienti < 12 mesi	2.558.465	3.532.207	3.003.416	1.962.784
Altri crediti	1.393.347	1.875.752	1.588.818	1.448.728
Rimanenze	127.188	127.188		
Ratei e risconti attivi	193.176	207.350	192.405	218.963
Attività d'esercizio a breve termine	4.272.176	5.742.497	4.784.639	3.630.475
Debiti verso fornitori	-3.563.318	-4.411.012	-4.494.150	-3.372.742
Debiti tributari e previdenziali	-707.157	-372.994	-359.437	-364.730
Altri debiti	-1.442.732	-1.258.694	-916.109	-810.333
Ratei e risconti passivi	-648.790	-659.022	-669.608	-790.144
Passività d'esercizio a breve termine	-6.361.997	-6.701.722	-6.439.304	-5.337.949
Capitale d'esercizio netto (B)	-2.089.821	-959.225	-1.654.665	-1.707.474
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-1.054.641	-983.876	-1.067.688	-945.418
Altre passività > 12 mesi, fondi e ratei e risconti oltre l'esercizio	-23.822.737	-20.605.498	-21.835.689	-22.810.882



Passività a medio lungo termine (C)	-24.877.378	-21.589.374	-22.903.377	-23.756.300
Capitale investito (A-B-C)	67.182.059	57.752.660	52.124.769	50.039.461
Patrimonio netto	71.096.779	70.387.140	56.327.687	55.328.261
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (debiti verso banche > 12 mesi)	20.655.860	6.720.714	7.764.950	8.788.611
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide + crediti vs soci – debiti verso banche < 12 mesi)	-24.570.580	-19.355.194	-11.967.868	-14.077.411
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	67.182.059	57.752.660	52.124.769	50.039.461

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società, si riportano - nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, per l'esercizio 2023.

Indici di Bilancio	31.12.2023
Margine primario di struttura	(20.811.321)
Quoziente primario di struttura	0,78
Margine secondario di struttura	24.721.917
Quoziente secondario di struttura	1,26

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto e capitale immobilizzato al netto delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine - imposte anticipate > 12 mesi). Il quoziente primario di struttura è fornito dal rapporto tra



il Patrimonio Netto ed il capitale immobilizzato al netto delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio. E' da considerarsi soddisfacente un quoziente almeno pari a 0,70.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto + posizione finanziaria netta a medio/lungo termine + passività a medio/lungo termine e capitale immobilizzato (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine – imposte anticipate > 12 mesi). Il quoziente secondario di struttura è fornito dal rapporto tra Patrimonio Netto + posizione finanziaria netta a medio/lungo termine + passività a medio/lungo termine e capitale immobilizzato (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine – imposte anticipate > 12 mesi). E' da considerarsi soddisfacente un quoziente almeno pari a 1.

2.3 Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta degli ultimi 4 esercizi, è stata la seguente:

Situazione finanziaria	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari	25.611.677	14.923.278	12.979.526	15.074.724
Denaro e altri valori in cassa	23.757	26.202	12.003	6.178
Disponibilità liquide	25.635.434	14.949.480	12.991.529	15.080.902
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Crediti vs soci per versamenti da richiamare		5.449.950		
Quota a breve di finanziamenti	1.064.854	1.044.236	1.023.661	1.003.491
Debiti finanziari a breve termine	-1.064.854	-1.044.236	-1.023.661	-1.003.491
Posizione finanziaria netta a breve termine	24.570.580	19.355.194	11.967.868	14.077.411
Quota a lungo di finanziamenti	20.655.860	6.720.714	7.764.950	8.788.611
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-20.655.860	-6.720.714	-7.764.950	-8.788.611
Posizione finanziaria netta	3.914.720	12.634.480	4.202.918	5.288.800



Complessivamente l'indebitamento finanziario netto della società risulta in aumento nell'esercizio, a causa della sottoscrizione di un nuovo finanziamento bancario a copertura degli investimenti del progetto di ampliamento, i cui benefici finanziari ci si attende si manifesteranno negli esercizi futuri. La struttura finanziaria complessiva della società risulta tuttavia equilibrata, come si evince dagli indici di bilancio sottostanti, che evidenziano una situazione di indebitamento finanziario tuttora positiva, grazie alle disponibilità liquide di cassa che si attestano, a fine 2023, a circa 25,6 mln. di Euro.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2023	2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo (passività consolidate + passività corrente\ mezzi propri)	0,77	0,61	0,71	0,76
Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento nette\ mezzi propri)	(0,06)	(0,22)	(0,08)	(0,11)

2.4 Indicatori di solvibilità

Gli indici di particolare importanza per l'apprezzamento della solvibilità aziendale sono:

- i) il quoziente (derivante dal margine) di disponibilità;
- ii) il quoziente (derivante margine) di tesoreria.

Il cosiddetto quoziente di disponibilità ha lo scopo di esprimere il confronto tra la parte corrente del capitale investito e la corrispondente parte corrente delle fonti di finanziamento, in modo da giudicare la capacità dell'azienda di fare fronte, con attività a breve scadenza, ai propri impegni finanziari di breve periodo.

Il margine di disponibilità, misura, in valori assoluti, il divario che esiste tra attività a breve e passività a breve.

Il quoziente di tesoreria, invece, mette in evidenza il rapporto esistente tra le attività a breve termine (escluso il circolante) e le passività scadenti entro l'anno, ossia quanto "margine", data una certa



unità di passivo corrente, verrebbe lasciato dalle liquidità correnti nel caso che queste dovessero essere impiegate per la copertura di tutti i debiti a breve termine: esso è perciò sostanzialmente una misura dell'equilibrio finanziario di breve periodo.

Indicatori di solvibilità	2023	2022	2021	2020
Margine di disponibilità (attivo corrente - passivo corr)	22.480.759	18.395.969	10.313.203	12.369.937
Quoziente di disponibilità (attivo corrente \ passivo corr)	4,53	3,74	2,60	3,32
Margine di tesoreria (liquidità diff + liquidità imm.) - passività correnti)	22.480.759	18.395.969	10.313.203	12.369.937
Quoziente di tesoreria (liquidità diff + liquidità imm.) \ passività correnti)	4,53	3,74	2,60	3,32

In conclusione, per quanto concerne la società, il quoziente di disponibilità si posiziona su un valore di circa 4,53, ampiamente superiore alla soglia di 2, denotando una solidità della gestione finanziaria anche nel breve periodo. Il quoziente di tesoreria risulta essere pari a 4,53 nel 2023 e a 3,74 nel 2022, a conferma che anche la gestione finanziaria a breve è improntata ad un solido equilibrio di fondo.

2.5 L'attività di monitoraggio

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2, e art. 14, commi 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.



3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

3.1 Regolamenti

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati.

Regolamenti:

- i. Regolamento commerciale e dei Mercati;
- ii. Regolamento immobiliare;
- iii. Regolamento assegnazione stand;
- iv. Regolamento modifiche societarie e contrattuali straordinarie;
- v. Regolamento cessioni contratto di locazione se in favore di parenti di I grado;
- vi. Regolamento fideiussioni;
- vii. Regolamento per l'accredito di aziende agricole;
- viii. Regolamento per l'utilizzo della rete telematica;
- ix. Regolamento personale;
- x. Regolamento oneri amministrativi;
- xi. Regolamento movimentazione merci;
- xii. Regolamento acquisti

Nella sezione "Regolamenti" del sito istituzionale della società è possibile rinvenire tutti i Regolamenti adottati da CAR ad eccezione del regolamento acquisti che è stato adottato per uso interno.

3.2 La responsabilità sociale d'impresa

Il CAR è un'azienda che svolge una funzione pubblica essenziale, quella di garantire reperibilità del prodotto fresco e freschissimo, la sua salubrità e la sua sicurezza. Tra i suoi obiettivi primari a beneficio della collettività alla quale si rivolge sia direttamente (acquirenti), che indirettamente (consumatori finali), oltre alla food safety e food security anche la trasparenza sulla formazione del prezzo e la messa in campo di una serie di servizi a garanzia della produzione a cui è intitolato il



brand identity “Origini”. Un ulteriore strumento, specificatamente dedicato ai consumatori finali, è la “Borsa della Spesa”, un vademecum che settimanalmente viene pubblicato sui social CAR e sui media, per orientare al meglio i consumatori finali - sia per quanto riguarda il comparto ortofrutticolo che ittico – sui prodotti stagionali che presentano, in quella settimana, il miglior rapporto qualità prezzo.

La responsabilità sociale, la vicinanza ai cittadini come alle imprese sono elementi integranti della cultura aziendale del CAR. Un processo attuato attraverso diverse leve. Tra queste lo sviluppo di un dialogo costruttivo sia con le aziende ivi operanti che con il territorio, con il fine ultimo di improntare la propria azione verso la creazione di valore condiviso e socialmente utile.

L’azienda CAR tiene in assoluta considerazione le problematiche sociali ed ambientali tanto da indirizzare in questo ambito alcune delle attività previste nel BP 2021 – 2024. Uno sviluppo che vuole essere inclusivo e perciò “integrale” necessita di appropriate azioni di business. Tra queste si richiamano il contenimento delle eccedenze e la riduzione degli sprechi, obiettivi perseguiti grazie ad investimenti importanti. Si pensi alla coibentazione degli spazi espositivi ed alla messa a dimora dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia pulita.

Non da meno l’Azienda CAR è anche impegnata a promuovere iniziative volte a contrastare l’abusivismo e le pratiche sleali come le infiltrazioni criminali all’interno dell’HUB. Grazie ad importanti investimenti quotidianamente vengono messe in atto azioni di controllo, di repressione e di monito per favorire una cultura della legalità e sono altresì all’attivo Tavoli di coordinamento in materia con le FF.OO.

Nel corso dell’anno CAR ScpA ha proseguito nelle iniziative a sostegno delle imprese operanti presso la struttura, attraverso promozione ed incentivazione degli acquisti presso il CAR a mezzo di campagne di comunicazione social e giornate di apertura straordinaria dedicate in particolare all’ittico nel periodo delle festività natalizie.

Anche in ambito internazionale CAR ScpA si è mostrata attenta ai dettami dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare sugli SDG 2 e 12 con azioni mirate, attraverso la partecipazione ai tavoli FAO nonché al Summit sui Sistemi Alimentari delle Nazioni Unite tenutosi a Roma ed ancora al World Food Day.



Quale ultima informativa si rileva l'impegno di CAR ScpA - anche in coerenza con il varo del progetto di ampliamento della struttura – per la formazione e pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità quale strumento di rendicontazione e di coinvolgimento degli stakeholder, con l'intento di comunicare le attività relative ai tre piani della sostenibilità: economico, ambientale e sociale. Nel corso del 2023 è stato redatto il secondo Bilancio di Sostenibilità.

3.3 Codice Etico e norme di comportamento

Il Codice Etico di CAR raggruppa l'insieme dei valori e delle linee di comportamento che guidano l'agire della Società.

CAR ritiene che il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nella conduzione degli affari costituiscano una condizione necessaria, oltre che un vantaggio competitivo, per perseguire e raggiungere i propri obiettivi. A tal fine CAR promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, influenzando su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.

CAR ha, quindi, un proprio Codice Etico idoneo ad esplicitare i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, direttamente o indirettamente, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività. Tali valori sono principalmente:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente;

e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse della Società, presenti aspetti non compatibili con un modello organizzativo e gestionale caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge e delle regole comportamentali e procedurali che vigono all'interno della Società.



Il documento si ispira ai contenuti del d.lgs. 231/2001, alla normativa anticorruzione disciplinata dalla Legge n.190/2012, alla normativa sulla trasparenza richiamata dal d.lgs. 33/2013. Il Codice Etico delinea i principi generali su cui si basa l'operato della società come, tra gli altri, la correttezza nella gestione dei mercati, i rapporti con terzi (clienti, cittadini, Istituzioni, Pubblica Amministrazione, Organizzazioni politiche e sindacali, etc), il rispetto della normativa ambientale e dei dipendenti, con particolare attenzione alla diversità, alle molestie sul lavoro, e alla tutela della sicurezza, al fine di assicurare un ambiente di lavoro sano e rispettoso della dignità delle persone.

Il Codice Etico si applica ai dipendenti, agli amministratori della Società e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano a qualsiasi titolo rapporti e relazioni di collaborazione e operano nell'interesse di CAR, senza alcuna eccezione.



4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOGC) ex D. Lgs n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs n. 231/2001 vigente (d'ora in poi, anche Modello) è quello aggiornato/adottato dalla società con delibera del 18/05/2021 e risulta essere costituito da:

- una “Parte Generale” che descrive la normativa rilevante e le regole generali di funzionamento del Modello e dell’Organismo di Vigilanza;
- una “Parte Speciale” focalizzata sulle aree di attività ed i processi strumentali ritenuti “sensibili”, le norme di comportamento e gli altri strumenti di controllo ritenuti rilevanti in relazione ai reati da prevenire. Più specificatamente, è suddivisa in “Protocolli di Controllo Generali” per categorie di reato e in “Protocolli di Controllo Specifici” in riferimento alle attività “sensibili” e ai processi strumentali valutati in sede di *risk assessment* a rischio alto.

Il sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza attivato dall’Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) - che, fino al 24 gennaio 2024, è stato costituito in forma collegiale nelle persone di Giovanni Mottura (Presidente OdV) e Doriana Ciambuschini (membro interno OdV)¹ - è finalizzato a verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali e ad eliminare potenziali carenze organizzative e gestionali ai fini della corretta applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Modello prevede un insieme di misure e protocolli atti a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e delle procedure interne, il rispetto delle strategie e delle politiche aziendali, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela del patrimonio della Società, la gestione aziendale secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l’attendibilità delle informazioni contabili e gestionali verso l’interno e verso l’esterno. Attraverso le funzioni aziendali coinvolte ed il supporto dei consulenti di BDO ADVISORY SERVICES S.r.l., l’OdV raccoglie le informazioni oggettive, necessarie per adempiere al proprio ruolo gestionale, per essere consapevole dei rischi di impresa e per riferire

¹ Per completezza informativa si specifica che in data 24 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato la nomina, in forma monocratica, dell’Organismo di Vigilanza, nella persona di Giovanni Mottura, già Presidente dell’OdV, nella precedente composizione



in maniera efficace sul funzionamento del controllo interno. In questo senso, l'attività si concretizza in un'azione ispettiva per la verifica:

- del rispetto delle procedure aziendali riconosciute “sensibili” ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001;
- delle procedure di controllo atte a garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni amministrativo-contabili;
- dei processi strumentali relativi alla gestione dei flussi finanziari.

L'OdV opera secondo un programma di verifiche formalizzato che è impostato in conseguenza dell'analisi del rischio della mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali. Premessa l'autonomia, indipendenza e professionalità dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche ad hoc di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base definiti sono suddivisi con riferimento a:

- “area finanziaria”, nell'ambito della quale vengono verificate alcune voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ritenute meritorie d'approfondimento con estensione, quando necessario, all'analisi e al monitoraggio dei relativi flussi finanziari;
- area “attività sensibili ai fini del D. Lgs n. 231/2001”, nell'ambito della quale vengono condotte verifiche sulla corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs n. 231/2001 individuate in sede di “Mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali”.

Le attività sensibili oggetto di controlli sono quelle giudicate nella Mappatura dei rischi, anche a livello di singole sotto-attività, come a “rischio alto”.

Il programma delle verifiche copre un anno (periodo gennaio - dicembre di ogni anno solare) e comprende:

- esecuzione interviste a personale aziendale (eventuali consulenti esterni),
- definizione, attivazione e gestione flussi informativi verso l'OdV,
- esecuzione Piano di Lavoro,
- pianificazione altre attività.

Gli strumenti utilizzati per le verifiche sono:



- interviste;
- esame di documenti;
- osservazione sul livello di applicazione pratica delle varie procedure operative aziendali.

L'OdV, semestralmente, predispone un *report* informativo per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale; la reportistica "interna", invece, è definita secondo modalità e tempistiche stabilite dallo stesso OdV. Dalle risultanze delle recenti verifiche non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato e non sono giunte segnalazioni all'OdV di comportamenti non idonei. L'intera attività dell'OdV e, in termini più ampi, tutto il sistema di "compliance 231" è archiviata sul supporto informativo *231 workstation*[®], ad uso dell'OdV e fornito dalla società di consulenza BDO ADVISORY SERVICE S.r.l. che coadiuva l'Organismo di Vigilanza nelle attività di audit.



5 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

La legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico un sistema organico di prevenzione della corruzione articolato su due livelli: i) a livello nazionale, con il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche PNA); ii) a livello “decentrato” di singola amministrazione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT).

In tale scenario, CAR, confermando la propria linea di indirizzo fondata su canoni di lealtà, trasparenza, onestà ed integrità, nel rispetto di leggi e regolamenti, si è dotata di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche “PTPCT”) con il quale persegue una politica di prevenzione, attraverso un sistema di “controllo interno”, di contrasto della corruzione e dell’illegalità che si integra con altri strumenti già adottati dall’azienda, tra i quali il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs n. 231/2001. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche “RPCT”) è stato individuato nella persona di Giovanni Mottura.

Le strategie di prevenzione cui si ispira il PTPCT sono dirette al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- garantire la coerenza tra obiettivi di trasparenza, obiettivi di prevenzione della corruzione, di pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione.

In armonia con quanto previsto dal PNA, le aree di rischio individuate sono:

- area contratti attivi;
- area contratti pubblici;



- area acquisizione e gestione del personale;
- area incarichi e nomine;
- area controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- area affari legali e contenzioso;
- altre aree di rischio.

Nell'ambito di ciascuna area di rischio sono stati individuati una serie di processi e, all'interno di ciascuno di essi, sono state riportate le relative attività e i soggetti coinvolti. Pertanto, per mezzo di una efficace mappatura dei processi a rischio e dell'individuazione di misure di presidio, sia specifiche che generali, il PTPCT di CAR si propone come antagonista all'insorgenza degli episodi corruttivi, nonché fenomeni di mala gestione (c.d. *maladministration*) e protagonista per un agire conforme alle regole e ispirato ai più alti principi di integrità, efficienza, trasparenza e buona amministrazione.

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, il PTPCT dedica una specifica *Sezione* al tema della *“Trasparenza”*.

La Società, nei limiti dei principi e della disciplina di protezione dei dati personali, opera garantendo i seguenti obiettivi:

- trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità;
- diritto alla conoscibilità e all'accessibilità totale;
- libero esercizio dell'accesso civico.

In tale ambito, il RPCT, per l'espletamento delle proprie attività, si avvale di alcuni referenti all'interno della Società, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, secondo le tempistiche e le modalità richieste dalla normativa di riferimento.



Da ultimo, si precisa che, nel rispetto di quanto normativamente previsto, la società, per il tramite del RPCT, ha aggiornato il PTPCT (riferibile, quindi, al triennio 2024 – 2026), che ha recepito gli ultimi interventi assunti dall'autorità di vigilanza e dal legislatore, ossia:

- gli elementi richiesti dalla delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 relativa all'ultimo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA 2022);
- chiarimenti definiti dalla Delibera ANAC n. 605/2023 del 19 dicembre 2023 (aggiornamento 2023 al PNA 2022), con riguardo alle novità introdotte ai “contratti pubblici” per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs n. 36/2023 *“Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- disciplina del Whistleblowing, per effetto delle previsioni di cui al D. Lgs n. 24/2023 che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937, riguardante *“la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle normative nazionali”*.

In merito a tale ultimo aspetto, si precisa che CAR, conformandosi alle prescrizioni di cui alla c.d. “Direttiva Whistleblowing” ha provveduto all'acquisto di un software gestionale finalizzato all'istituzione del “canale interno” di segnalazione. Tale strumento è riscontrabile sul sito istituzionale, sezione “trasparenza” sottosezione “altri contenuti – prevenzione della corruzione”. Al contempo - nel rispetto delle indicazioni previste al D. Lgs n. 24/2023 e, più in particolare, secondo quanto previsto all'art. 4, comma 2 e comma 5 unitamente agli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza (ANAC) - il Consiglio di Amministrazione ha affidato al RPCT, il ruolo di Responsabile Whistleblowing.



6 ULTERIORI SISTEMI DI COMPLIANCE

L'azienda CAR, viste le dimensioni aziendali, non è dotata di un Ufficio specifico di *Internal audit*.

Pur tuttavia, tutti gli strumenti posti a presidio e controllo all'interno delle varie aree di attività della società (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, attività di "compliance 231"), consentono, allo stato attuale e nell'ottica di gestione generale della Società, di presidiare e prevenire il rischio di violazione di norme

A tal riguardo – rinviando a quanto già rappresentato in relazione ai presidi posti in essere in materia responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs n. 231/2001), normativa per l'anticorruzione e la trasparenza (L. 190/2012 e D. Lgs n. 33/2013) – si ritiene opportuno richiamare altri strumenti cui si è dotata la Società per l'esercizio e la tutela della propria attività:

- Sistemi di prevenzione Sicurezza e Salute (D. Lgs n. 81/2008), con nomina di un Responsabile (RSPP);
- Sistemi per il trattamento dei dati personali (PRIVACY) con nomina di un Responsabile (DPO);
- Sistemi di gestione di qualità:
 - i) certificazione ISO 9001;
 - ii) certificazione ISO 45001;
 - iii) certificazione ISO 50001;
- Altri sistemi di procure e procedure.



7 CONCLUSIONI

Dalla lettura “a sistema”:

- delle informazioni desumibili dai rendiconti economici, patrimoniali (di investimento) e finanziari;
- dagli indici di bilancio;
- dai risultati delle attività di monitoraggio condotte in funzione degli adempimenti prescritti all’art. 6 del D. Lgs n. 175/2016,

si può affermare che la Società, anche nel corso dell’esercizio oggetto della presente Relazione, ha realizzato risultati “solidi”, in linea con il Piano Industriale approvato dall’Organo Amministrativo e si esclude, pertanto, allo stato attuale, un potenziale rischio di crisi e/o di continuità aziendale.

La presente Relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio d’esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Valter Giammaria)